

TESTO MODIFICATO

N.M./**307** della Circolare

O.D.G.

**OGGETTO: O.D.G. DEI CONSIGLIERI FUMAGALLI *E RIZZO* AVENTE AD OGGETTO:
DECRETO LEGGE IMMIGRAZIONE E SICUREZZA.**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MILANO

VISTO

- il Decreto-Legge recante disposizioni urgenti in materia di rilascio di permessi temporanei per esigenze di carattere umanitario nonché in materia di protezione internazionale, di immigrazione e di cittadinanza;

CONSIDERATO CHE IL D.L. IN OGGETTO

- elimina la possibilità per le commissioni territoriali e per il Questore di valutare la sussistenza dei gravi motivi di carattere umanitario e dei seri motivi di carattere umanitario o risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato italiano abrogando, di fatto, l'istituto del rilascio del permesso di soggiorno per motivi umanitari e introducendo una tipizzazione delle tipologie di tutela complementare;
- mira a prolungare il periodo massimo di trattenimento dello straniero nei centri di permanenza per i rimpatri da 90 a 180 giorni;
- elimina gli sportelli comunali che forniscono attività informative, di supporto e di assistenza agli stranieri che intendano accedere ai programmi di rimpatrio volontario-assistito;
- riserva l'accoglienza nel sistema SPRAR ai soli titolari di protezione e MSNA escludendo di fatto i richiedenti asilo;
- esclude la possibilità ai detentori di permesso di soggiorno per richiesta di asilo l'iscrizione all'anagrafe dei residenti;

TUTTO CIO' CONSIDERATO

- si ritiene vengano vanificati gli sforzi fatti anche dalla Città di Milano volti ad un'equa distribuzione sostenibile su tutto il territorio. Il provvedimento favorirà verosimilmente le grandi concentrazioni di persone nei grandi Centri di Accoglienza Straordinaria, di difficile gestione con poche possibilità di percorsi di integrazione e con impatti fortemente negativi per i cittadini. Inoltre visto l'effetto di attrazione di Milano e dei grandi centri urbani di persone in condizione di disagio, i mancati percorsi di integrazione anche in città più piccole, porteranno ad aumentare ulteriormente in Città

presenze di persone in condizione di estremo disagio, potenzialmente coinvolgibili in attività illecite;

- si rischia l'aumento delle persone presenti nei Centri di permanenza per rimpatri, con la ripetizione a Milano della negativa esperienza dei Cie. Le difficoltà di mettere in atto rimpatri, viste anche le scarse risorse stanziare per i rimpatri volontari e l'assenza di ulteriori accordi con i paesi di origine, al termine dei 180 giorni, potranno aumentare la presenza di stranieri irregolari favorendo marginalità estreme, occupazioni e illegalità;
- si rischia di smantellare proprio quella parte, di accoglienza (SPRAR) gestita dai Comuni con percorsi di integrazione in piccole accoglienze, finalizzata a dare risposte strutturate, controllate e non emergenziali, a vantaggio di strutture di accoglienza straordinaria di cui abbiamo tutti registrato le criticità in questi anni.

IMPEGNA

IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE A:

1) chiedere al Ministro dell'Interno ed al Governo di sospendere gli effetti dell'applicazione del Decreto Legge [...];

2) promuovere un confronto con le altre città per valutare le ricadute concrete del provvedimento, in termini economici, sociali e di sicurezza dei territori.

I Consiglieri comunale f.to: Marco Fumagalli, Basilio Rizzo.